

**Ecomuseo
del paesaggio**



Parabiago

Città di Parabiago
Assessorato all'Ambiente
Assessorato all'Urbanistica
Assessorato all'Istruzione

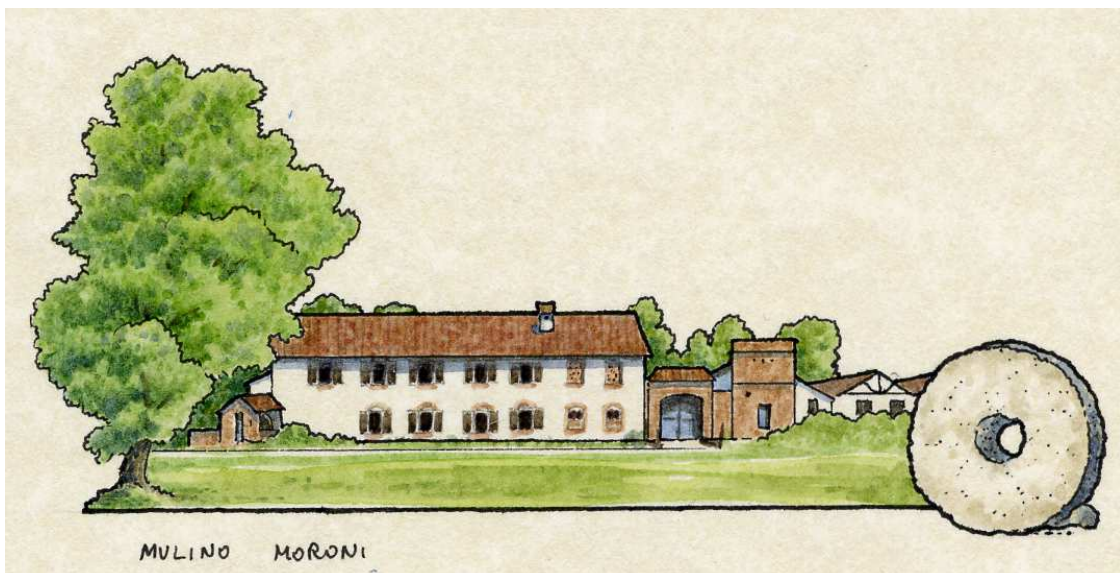


Agenda 21 Parabiago



Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago

Piano Operativo Pluriennale 2018-20



1. Gli obiettivi di tutela e valorizzazione a breve e medio termine

L'Ecomuseo del Paesaggio si inserisce tra le attività di Agenda 21 locale avviate nel 2003 ed ha come missione quella di rendere il paesaggio, la sua identità e diversità, chiaramente e pienamente leggibile ai suoi abitanti.

In particolare l'Ecomuseo intende promuovere:

1. la valorizzazione del paesaggio locale attraverso azioni di fruizione sociale e turistica dell'ambiente, per assicurare in forma permanente sul territorio comunale di Parabiago, con la partecipazione della popolazione, le funzioni di ricerca, conservazione, valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, sia materiale che immateriale rappresentativo di questo ambiente e dei modi di vita che qui si sono succeduti;
2. la ricognizione, il potenziamento e la tutela delle reti ecologiche e delle reti escursionistiche e/o ciclabili, di circuiti culturali a supporto della fruizione ambientale e turistica;
3. l'accessibilità da e verso il comune per determinare attrazione/polarità;
4. una nuova immagine della città in grado di conferire/rappresentare un elemento di forte identità culturale locale;
5. progetti educativi rivolti agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e agli adulti;
6. la realizzazione di una "Banca della Memoria" dedicata alla cultura materiale, alla storia di Parabiago e al rapporto uomo-natura;
7. l'incontro sociale e il dialogo intergenerazionale.

2. Le procedure, il metodo e le strategie organizzative e di azione

L'Ecomuseo è un museo della comunità, solo la sua partecipazione ne legittima l'esistenza. È per questo che il progetto "Ecomuseo del paesaggio", cofinanziato dalla Unione Europea e dalla Regione Lombardia nell'ambito dei Fondi di Sviluppo Regionale 2000-2006 per le aree Obiettivo 2, si fonda su un processo partecipato che coinvolge non solo le istituzioni, ma specialmente la comunità, giovani, adulti, anziani, associazioni e semplici cittadini, esperti e non esperti.

Per la costituzione dell'Ecomuseo del paesaggio è stato avviato un percorso di coinvolgimento attivo dei cittadini di Parabiago e dei Comuni limitrofi che, a partire da obiettivi condivisi, ha facilitato la promozione di alcune azioni sul territorio. I cittadini sono stati invitati a informarsi, confrontarsi e interagire per "dare forma" alla missione e ai destinatari dell'Ecomuseo e attivare le proprie risorse, conoscenze e competenze per la realizzazione di un piano di azione per l'Ecomuseo.

2.1 Il Forum

Per favorire il pieno coinvolgimento dei cittadini è stato istituito un Forum pubblico con le seguenti caratteristiche:

- strumento di partecipazione e spazio decisionale che coinvolge i diversi soggetti del territorio, ciascuno con opinioni, conoscenze e interessi legittimamente diversi;
- soggetto collettivo che rappresenta la Comunità con i diversi Attori, portatori di interessi specifici;
- luogo che consente di facilitare i percorsi di elaborazione condivisa dell'idea di Ecomuseo e delle azioni di intervento;
- non sostituisce ruolo, funzioni e responsabilità della Giunta e del Consiglio Comunale, ma integra, valuta, elabora e propone idee, progetti e soluzioni per contribuire attivamente nelle scelte e nelle decisioni future degli Organi Istituzionali.

Gli obiettivi del Forum sono i seguenti:

- discutere gli orientamenti generali per la costruzione dell'Ecomuseo;
- confrontare idee, esperienze e progetti;
- mettere a disposizione le proprie conoscenze e capacità per definire le azioni locali;
- valutare i lavori in corso delle azioni locali;
- definire le proposte per la costruzione condivisa dell'Ecomuseo;
- contribuire a definire le Azioni Locali, cioè attività che coinvolgono più attori del territorio su ambiti tematici scelti nel corso del processo partecipato.

Il progetto è stato presentato nel 2007 al Forum in occasione del convegno iniziale, nel corso del quale sono state presentate le azioni già avviate dall'Amministrazione per promuovere l'Ecomuseo.

Con il primo Forum pubblico si è condivisa l'idea di Ecomuseo del paesaggio e si sono definite le priorità da trattare nei successivi gruppi tematici che, nei mesi di maggio e giugno 2007, hanno lavorato sulla

definizione delle Azioni Locali. I forum pubblici svolti alla fine del 2007 hanno favorito incontri di condivisione e valutazione delle attività svolte e di confronto sull'elaborazione della proposta finale di un Piano di azione per l'Ecomuseo. Dopo l'istituzione formale dell'Ecomuseo da parte della Giunta Comunale del Comune di Parabiago, nel corso del 2008 sono proseguite le attività delle azioni locali. Nel corso del Forum di novembre 2008 sono stati monitorati i risultati ottenuti dall'ecomuseo e presentati i progetti in programma per gli anni successivi. Nel 2009 sono proseguite le Azioni Locali. Nel 2010 e 2011 il forum ha lavorato alla mappa delle Comunità del Parco dei Mulini, mentre nel 2012 e 2013 ha contribuito alla redazione degli studi di fattibilità per la riqualificazione del paesaggio periurbano lungo il fiume Olona.

2.2 Il Comitato Tecnico – Politico

Il Comitato tecnico e politico è il luogo finalizzato alla condivisione del percorso e al raccordo tra il Forum, la pianificazione e la realizzazione delle Azioni Locali. È costituito da un consistente gruppo di tecnici dei diversi settori del Comune di Parabiago e dagli Assessori alle Politiche ambientali, Urbanistica e Istruzione coinvolti nel processo. Si riunisce, monitorando il processo di coinvolgimento degli Attori Locali e contribuendo alla definizione delle Azioni Locali e del Piano di azione.



Sin'ora sono state attuate alcune iniziative finalizzate alla concertazione con gli stakeholders locali di quanto segue:

1. la mission dell'Ecomuseo;
2. il target dell'Ecomuseo;
3. il piano di azione dell'Ecomuseo su cui si basa il presente Piano Operativo Pluriennale.

Inoltre come già indicato nei Piani Operativi Pluriennali degli scorsi anni, l'Ecomuseo sta realizzando quanto previsto dal piano di azione.

Le iniziative avviate si inquadrano in cinque fasi:

Fase 1 – avvio

Sono stati organizzati alcuni incontri formativi/informativi per il già costituito **gruppo di lavoro interassessorile** interno all'Ente, (denominato Comitato tecnico politico), composto dagli Assessori all'Ambiente, alla Cultura e all'Urbanistica, da personale dipendente proveniente da tutti i settori dell'Ente, da una risorsa part time appositamente dedicata con funzione di coordinamento tecnico/amministrativo del progetto e da alcuni stageires e tesisti provenienti dalle università milanesi nell'ambito di un consolidato accordo di collaborazione con queste e ARPA. Sono state inoltre realizzate una campagna di informazione interna ed esterna sul progetto e un censimento delle azioni già in atto (piani, programmi e progetti) in merito all'argomento.

Fase 2 - Analisi e diagnosi partecipate

Nel corso della seconda fase, **nell'ambito di un progetto di educazione ambientale**, è stato realizzato un catalogo del patrimonio materiale e immateriale della comunità.

Gli studenti, con l'apporto dell'esperienza di genitori e nonni, hanno effettuato questa particolare mappatura

il cui scopo è quello di evidenziare le conoscenze puntuali dei luoghi, le espressioni di saggezze collettive sedimentate e raggiunte con il contributo di generazioni. E' stato inoltre adottato e popolato un set di indicatori di sostenibilità sull'argomento. Il materiale è stato organizzato nel già costituito sistema informativo ambientale, un sistema informativo territoriale fruibile e modificabile/aggiornabile anche dal pubblico tramite software freeware od opensource.

Fase 3 - Concertazione di uno specifico piano d'azione per la costituzione dell'Ecomuseo del Paesaggio

Nella terza fase è stato istituito un **forum per l'ecomuseo del paesaggio** dei soggetti presenti sul territorio che possano essere identificati come portatori di interesse (stakeholders) nell'ambito del progetto che, sulla base di quanto emerso nel corso della fase precedente, ha concertato uno specifico piano di azione, che individua i problemi, le strategie, gli obiettivi e le azioni per la costituzione dell'Ecomuseo del Paesaggio. Esso ha individuato anche una serie di progetti attuativi (denominate azioni locali) del piano di azione realizzabili dai partecipanti del forum.

Il ricorso al coinvolgimento degli attori sociali, secondo le consolidate metodologie dell'Agenda 21, è stato coadiuvato da **facilitatori esperti in dinamiche di gruppo**. Il piano di azione è stato utilizzato per la redazione del presente Piano pluriennale.

Fase 4 – Campagna di informazione

Il piano di azione ed il materiale raccolto sono stati resi pubblici nel corso del progetto mediante i canali disponibili (sito Web dedicato, media locali, giornale comunale, newsletter) e, nella loro versione definitiva in forma di pubblicazione divulgativa e pubblicazione tecnica.

Fase 5 – Realizzazione e monitoraggio delle attività

Le attività del Piano di Azione vengono realizzate dall'Ecomuseo con la partecipazione della popolazione.

Il primo monitoraggio da parte del Forum dell'Ecomuseo è stato compiuto nel mese di novembre 2008, il secondo nel mese di novembre 2009 e il terzo nel mese di aprile 2011, il quarto nel mese marzo 2017.

3. Le attività, gli interventi e le iniziative da realizzare

Sulla base del piano di azione concertato nell'ambito del Forum per l'Ecomuseo vengono individuate quattro linee di intervento:

1. mappa della comunità;
2. dai vita ai parchi;
3. riabita il passato;
4. paesaggio di incontri.

Il Forum e il Comitato Tecnico – Politico hanno individuato per ognuna delle azioni locali uno o più progetti concreti che vengono definiti nel dettaglio e programmati nel tempo attraverso il presente piano operativo.

3.1 Azione 1: Mappa della Comunità

Descrizione dell'Azione Locale

La realizzazione di una mappa della comunità sul modello delle Parish Map inglesi è stata stabilita a priori in quanto inclusa nel progetto dell'Ecomuseo del paesaggio finanziato dalla Unione Europea.

Nelle mappe di comunità inglesi del West Sussex ci sono tre elementi essenziali:

1. quelli riguardanti il presente;
2. quelli che interessano il passato;
3. flora e fauna selvatica;

Le Mappe celebrano l'identità locale e gli elementi di distinzione con le comunità limitrofe.

È uno strumento che in questi ultimi anni si è rivelato molto utile anche per diverse realtà italiane per censire il patrimonio e creare identità.

La mappa della comunità è infatti in grado di creare un legame fra passato e presente: attraverso essa si possono individuare spazi e luoghi significativi, utili a ricostruire la storia di una collettività, e che nel tempo hanno contribuito a dare ad un territorio l'aspetto che ha oggi.

La mappa che abbiamo realizzato è un luogo di contatto tra generazioni diverse che rende visibili legami oggi nascosti, che interroga i luoghi e le persone per far emergere cosa sono stati. Una sorta di pro-memoria o come un'agenda che aiuta a ricordare ed a ben progettare il futuro.

E' una mappa "che si prefigge di registrare le tracce di comunità che permangono nella società locale, e di tracciare i confini delle riaggregazioni che comunque avvengono, delle esperienze di nuove e creative forme di cittadinanza".

La mappa della comunità è stata concepita anche come uno strumento per visitare l'Ecomuseo.

3.1.1 Progetti realizzati

1. ricerca storica su luoghi e toponimi
2. interviste a testimoni locali: nonni, genitori e bambini
3. incontro intergenerazionale tra ragazzi delle scuole medie e nonni del centro diurno integrato
4. luoghi del cuore – questionario intergenerazionale sul paesaggio
5. itinerari educativi nelle scuole e realizzazione della mappa dei ragazzi
6. gruppo di lavoro del forum per la redazione partecipata della mappa
7. gruppo di lavoro tecnico per la redazione partecipata della mappa
8. realizzazione e stampa della mappa
9. realizzazione della mappa multimediale della comunità
10. realizzazione della mappa delle comunità del PLIS dei Mulini
11. realizzazione della mappa multimediale delle comunità del PLIS dei Mulini
12. realizzazione di percorsi di visita, animati dall'interazione virtuale propria del web e dalla dimensione ludica, tramite il progetto "Parabiago 3.0"
13. realizzazione di percorsi tematici ed etnografici di visita per implementare il sistema Parabiago 3.0, tramite il progetto "Cibo del corpo, degli occhi, dell'anima"
14. è stata implementata la mappa interattiva del PLIS dei MULINI con le medesime modalità della Mappa interattiva della comunità di Parabiago. La mappa è diventata un punto di riferimento per il Piano Pluriennale degli Interventi del Parco in corso di redazione.

Il materiale già raccolto e quello che verrà raccolto in futuro è disponibile sul sito internet dell'Ecomuseo del Paesaggio alla sezione "Banca della Memoria", mentre le mappe dei ragazzi, i risultati degli incontri dei gruppi di lavoro e la mappa della comunità sono nella sezione "M'appare".

La mappa della comunità multimediale contiene:

1. gli approfondimenti tematici relativi al patrimonio materiale e immateriale riportato sulla mappa;
2. la mappa sonora, con alcune registrazioni effettuate nei luoghi più significativi della città.

I punti tappa degli itinerari e i relativi approfondimenti sono disponibili nelle sezioni dedicate "Parabiago 3.0" e "Cibo del corpo, degli occhi e dell'anima".

3.1.2 Progetti in corso di realizzazione

Nei prossimi anni continuerà l'implementazione del sistema Parabiago 3.0.

È in corso di ultimazione la mappa dei luoghi del cuore dei ragazzi nell'ambito del progetto "Cibo del corpo, degli occhi e dell'anima" a cura della scuola secondaria di primo grado di viale Legnano che potrà costituire il punto di partenza per la redazione della seconda mappa della comunità di Parabiago come già avvenuto nel 2007. La mappa di comunità opportunamente aggiornata e georeferenziata potrà costituire utile contributo per la redigenda variante del PGT.

3.2 – Azione 2 – "Dai vita ai parchi"

Descrizione dell'Azione Locale

Azione locale pensata nel corso del primo Forum cittadino con l'obiettivo principale di valorizzare, custodire e migliorare il Parco del Roccolo e il Parco dei Mulini.

3.2.1 Progetti individuati

Il gruppo di lavoro si è riunito per scegliere il progetto prioritario tra i possibili progetti individuati nel primo Forum cittadino. Riportiamo tali progetti in ordine di priorità definita dal gruppo stesso:

1. lettura partecipata dei luoghi
2. educazione alla natura e alla biodiversità
3. percorsi di fruizione dalla campagna alla città

3.2.2 Progetti realizzati

Il gruppo di lavoro ha scelto come progetto prioritario di questa azione la lettura partecipata dei luoghi, finalizzata al tentativo di creare una conoscenza condivisa dei territori dei parchi e, in generale, del paesaggio agrario di cui fanno parte. E' una scelta significativa in quanto il gruppo ritiene che il Parco del Roccolo, e ancor più quello dei Mulini, non abbiano ancora sufficiente identità. Sono luoghi a cui ridare un

significato il più possibile condiviso da tutti. Il progetto si sovrappone parzialmente agli altri due. Infatti, tra gli attori che andrebbero coinvolti compaiono un po' tutti: dai bambini e ragazzi in età scolare (anche superiore, perché sono un target poco coinvolto in questo tipo di attività), alle associazioni, ai proprietari dei terreni, agli adulti. Con azioni mirate, si potrebbe pensare a diverse letture dei luoghi. Le principali risorse da mettere in gioco sono essenzialmente umane: gli agricoltori, le associazioni ambientaliste, gli studenti universitari per le attività con i ragazzi. Non devono però mancare le risorse economiche, perché è necessario superare i soliti ostacoli (indifferenza, inerzia e apatia della gente, poca informazione), tramite attività che interessino la gente.

Il programma del progetto è stato stilato sulla base di una prova, realizzata dal gruppo di lavoro nel mese di giugno 2008 in occasione della Giornata del Paesaggio ideata dalla rete di Mondi Locali, che si è svolta attorno al monumento nazionale della Madonna di Dio 'l Sa, nel Parco dei Mulini. Dato il successo dell'iniziativa è stata realizzata un'altra iniziativa analoga presso il monumento nazionale della Chiesa di S. Ambrogio della Vittoria con il coinvolgimento dei ragazzi e degli adulti.

Sulla base di queste premesse a fine 2009 ha avuto l'avvio il progetto "M'appare il Parco dei Mulini" che, attraverso la realizzazione di una mappa delle Comunità del Parco, ha creato una visione comune sul Parco per poter realizzare un piano pluriennale degli interventi il più possibile condiviso. La mappa è stata stampata in 60000 copie ed è stata distribuita nei Comuni del Parco. È in corso di implementazione la mappa interattiva del PLIS.

In merito agli altri due progetti il Parco del Rocolo ha realizzato e/o sta realizzando da tempo queste iniziative:

1. educazione nelle scuole;
2. progetto "Atlante della biodiversità" che ha come scopo quello di studiare e divulgare il patrimonio naturale, storico e culturale del Parco;
3. "Strade nel Verde" che ha come scopo quello di fornire a tutti una mappa guida del Parco del Rocolo con i sentieri percorribili in sicurezza.

3.2.3 Progetti in corso di realizzazione

Nel Parco dei Mulini, da diversi anni, alcune associazioni di volontariato organizzano feste con visite guidate. Nel 2009 e nel 2010 l'Ecomuseo con l'aiuto di alcune associazioni e singoli cittadini ha ripristinato l'ultimo tratto esistente, ma in cattivo stato di manutenzione, di un'antica roggia di origine medioevale che portava l'acqua del fiume Olona nella piazza centrale del paese di Parabiago. Nel 2012 è stato distribuito il DVD "La terra dei nostri padri" che raccoglie filmati sul fiume Olona e il Parco Mulini e nel 2012 e 2013 sono stati realizzati un censimento e studi di fattibilità per la riqualificazione degli spazi aperti lungo il fiume Olona, nell'ambito del progetto finanziato da Cariplo "Dalla mappa alla costruzione delle reti. Qualificare il paesaggio periurbano lungo il medio corso del fiume Olona" che ha portato alla redazione e sottoscrizione, in giugno 2013, del Patto per il fiume Olona da parte dei partner di progetto e gli interessati in corso di attuazione anche nei prossimi anni.

Nel 2016 e 2017 l'Ecomuseo ha partecipato alla realizzazione di un opuscolo didattico, di una mappa-guida degli itinerari della valle Olona milanese (col parco Mulini e parchi limitrofi) e del progetto Olona Green Way che ha portato alla creazione di un percorso fisico e virtuale/multimediale (app e sito web) per la fruizione degli elementi naturali e culturali, materiali e immateriali riportati sulla mappa di Comunità del Parco dei Mulini, del patrimonio comune da custodire, migliorare e utilizzare, degli agroecosistemi e i corsi d'acqua naturali ed artificiali. I progetti sono ancora in corso e proseguiranno nel 2018. Il mantenimento e l'implementazione dell'infrastruttura virtuale verranno gestite anche nei prossimi anni.

Nel 2013 l'Ecomuseo e il Distretto Urbano del Commercio di Parabiago hanno favorito un percorso di coinvolgimento della comunità che ha portato numerosi attori del territorio alla sottoscrizione di un Protocollo d'intesa per il progetto "Cibo, paesaggio e tradizione verso expo 2015" che valorizza il patrimonio culturale locale. Dopo una fase di produzione sperimentale del "Pane di Parabiago", è stata istituita la Denominazione Comunale di Origine (De.C.O.) del Comune di Parabiago al fine di censire e valorizzare le attività e i prodotti tradizionali del territorio valorizzando, sia nei percorsi fisici, che in quelli virtuali, i prodotti commestibili (es: farina, pane, biscotti e torta di Parabiago) e artigianali (es: calzature) che caratterizzano il "made in Parabiago". Nel 2016 è stato sottoscritto il patto per la cura e la valorizzazione degli agroecosistemi e la fornitura dei prodotti locali da parte dell'Ecomuseo, del Parco dei Mulini, dei comuni del Parco, dal Parco del Rocolo, da 13 agricoltori locali, dall'Associazione Agricoltura di Busto Arsizio e da Legambiente Lombardia. Successivamente è stato istituito l'itinerario "Coltiva Parabiago, mangiando!". I progetti sono ancora in corso e proseguiranno nel 2018.

3.3 Azione 3 – “Riabilita il passato”

Descrizione dell’Azione Locale

Azione locale pensata nel corso del primo Forum cittadino con l’obiettivo principale di raccogliere oggetti, fotografie, testimonianze del passato per capire il presente e ben progettare il futuro.

3.3.1 Progetti individuati

Il gruppo di lavoro si è riunito per individuare i seguenti progetti da sviluppare:

1. Banca della Memoria;
2. Mostra di pittura sul paesaggio di Parabiago visto dagli artisti locali;
3. Recupero della lingua locale valorizzando ad esempio i poeti locali dialettali;
4. Rievocazione della visita della principessa Elisabetta Cristina di Brunswick, nel 1708.

3.3.2 Progetti realizzati/in corso di realizzazione

Banca della Memoria

Ogni luogo è molto più di una semplice superficie geografica: rappresenta e include la storia delle comunità, la memoria singola e collettiva, relazioni, avvenimenti, valori, fatti numerosi e complessi che hanno creato i paesaggi e quel carattere che lo distingue da tutti gli altri. E’ per questo che abbiamo proposto a tutti gli abitanti di Parabiago e dintorni di fornirci fotografie, storie, ricette, filastrocche dei tempi passati. Una vera e propria Banca della Memoria che è già presente sul sito internet dedicato all’Ecomuseo ed è stata pubblicata in un DVD ultimato nel 2010.

Coltivazione delle viti e dei gelsi, uso della lingua locale per esprimersi (più che per far ridere), ricette, il paesaggio dell’acqua (il Riale, l’Olona e i mulini, il Villorosi), il mestiere del calzolaio, il paesaggio parabiaghese dipinto dagli artisti locali, sono i temi che il gruppo di lavoro ha proposto di approfondire.

Diverse persone del gruppo (singoli cittadini, scuole, comitato tecnico) hanno in tal senso fornito materiale su alcuni di questi argomenti, altri invece sono stati approfonditi dal comitato tecnico. Tutto il materiale prodotto è confluito nella Banca della Memoria che ha come scopo proprio quello di non dimenticare e di far conoscere, di “riabitare” il nostro passato.

Gli e-book dell’Ecomuseo

Si inserisce nel progetto “Banca della Memoria” l’iniziativa “gli e-book dell’Ecomuseo”, una collana di copie elettroniche di pubblicazioni, fruibili a tutti tramite il sito internet dell’Ecomuseo, finalizzata a conoscere e valorizzare la storia e la diversità culturale e biologica locale. Attualmente la collana comprende circa 30 titoli.

Nel 2013 è stato pubblicato, grazie alla collaborazione di numerose persone e studenti, un libro-gioco sulla storia della scuola primaria Manzoni e di Parabiago, dalle origini fino al XX secolo. A questo volume seguirà il secondo sul XX secolo redatto anch’esso in modo partecipato.

Nel 2014 è stato redatto, in collaborazione con alcuni studenti, un e-book didattico partecipato sulla vita dell’ebanista parabiaghese Giuseppe Maggiolini nel bicentenario della morte.

Nel 2016 è stata pubblicata la guida di benvenuto all’Ecomuseo (anche in versione inglese), grazie alla partecipazione dei numerosi partner del progetto “Cibo del corpo, degli occhi e dell’anima. Percorsi culturali 3.0”.

Recupero della lingua locale

Proseguire a raccogliere testi e registrazioni audio dai poeti locali, registrare nomi (ad esempio di animali e piante sulla base del lavoro del prete naturalista don Carlo Cozzi effettuato per l’abbiatese all’inizio del secolo scorso) e detti in lingua locale (evidenziando le differenze fonetiche tra le frazioni di Villastanza e Villapia e il resto di Parabiago).

Nel 2013 è stata trascritta un’operetta teatrale del 1923 in dialetto parabiaghese che narra la vita del celebre intarsiatore Maggiolini.

Dal 2017 è possibile leggere sul sito internet il proverbio del giorno nel dialetto di Casorezzo. Il calendario, realizzato da un’associazione di Casorezzo, è stato digitalizzato dal centro di documentazione con la collaborazione degli stagisti delle scuole secondarie di secondo grado di Parabiago e dintorni.

Rievocazione della visita della principessa Elisabetta Cristina di Brunswick

Nel 2008 sono terminate le ricerche sull’evento riportato dallo storico parabiaghese don Marco Ceriani.

E’ stato realizzato un opuscolo sul tema e organizzata una visita guidata e un convegno presso i luoghi dove la regina ha soggiornato.

Quest’ultimo progetto è il tentativo di far rivivere pagine di storia “positiva” e magari dimenticata. «La storia come la vita» scrive la signora Maria Luisa Ciprandi di S. Lorenzo di Parabiago «spesso privilegia i fatti bellicosi, piuttosto che i fatti di pace, di festa e di gioia. Perché rievocare solamente la Battaglia di Parabiago, che rimanda al rosseggiare della neve, per il cruento scontro di soldati che si battono, come sempre, per il predominio, per la difesa o per affermare qualche diritto usurpato?». Il progetto è stato realizzato a fine

2008 e poi riproposto negli anni successivi grazie ad un'associazione locale.

Parabiago allo specchio

In novembre del 2009 è stata organizzata una mostra su Parabiago e sulle attività dell'Ecomuseo con relative attività didattiche che hanno interessato 33 classi delle scuole primarie e secondarie di Parabiago. Nel 2010 è stato pubblicato il volume relativo alla mostra.

400 anni della chiesa parrocchiale dei SS. Gervaso e Protaso

In aprile del 2010 è stata allestita in collaborazione con la parrocchia di Parabiago una mostra sulla comunità cristiana di Parabiago e la sua chiesa. Le relative attività didattiche hanno interessato 17 classi delle scuole primarie e secondarie di Parabiago. Nel 2011 sono stati pubblicati gli atti degli eventi realizzati.

Intavolarsi: dalla vigna alla tavola

Negli anni scolastici 2010/11 e 2014/15 è stato realizzato il progetto "Intavolarsi – dalla vigna alla tavola", che ha avuto lo scopo di riscoprire l'importanza dell'alimentazione tradizionale e locale, a scuola e in famiglia. Nell'anno scolastico 2010/11 sono stati coinvolti 180 studenti delle scuole primarie Gajo e Manzoni e le rispettive famiglie, mentre nell'anno scolastico 2014/15 hanno aderito 52 classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado degli istituti comprensivi del Comune di Parabiago per un totale di oltre 1000 famiglie coinvolte.

Officina Maggiolini

Nel 2014 l'ecomuseo ha collaborato, di concerto con le associazioni locali, al progetto "Bravo Maggiolini" nel bicentenario della morte del celebre intarsiatore parabiaghese. Il progetto ha avuto come obiettivi la salvaguardia, la riqualificazione, la valorizzazione dei beni comuni e la creazione di legami di coesione sociale tramite passeggiate partecipate, laboratori didattici e una mostra finale.

Relativamente al progetto sul sito web dell'Ecomuseo sono disponibili svariati materiali didattici, documenti storici, video, e-book (tra cui due sulla vita dell'artista "Officina Maggiolini" e un'operetta teatrale "Giuseppe Maggiolini. Teatro 1923").

Come d'autunno...Parabiago ricorda i caduti della Grande Guerra

Nel 2015, 2016 e 2017 l'ecomuseo, in collaborazione con CAI Parabiago, Associazione Combattenti, Associazione Alpini, Pro loco Parabiago, Fondazione Carla Musazzi Parabiago e gli stagisti delle scuole secondarie della città, ha allestito una mostra in ricordo dei caduti della Grande Guerra. Sul sito web sono disponibili, oltre ai pannelli della mostra, poesie, racconti, filmati e 142 schede per ogni caduto parabiaghese.

3.4 Azione 4 – "Paesaggio d'incontri"

Descrizione dell'Azione Locale

Azione locale pensata nel corso del primo Forum cittadino con l'obiettivo principale di organizzare eventi divertenti e coinvolgenti perché il paesaggio, il nostro luogo di vita, diventi un luogo di incontri.

Le finalità di questa azione sono due:

- 1) trasmettere il patrimonio culturale e naturale, perché venga assimilato e sviluppato dai residenti;
- 2) tradurre per i visitatori la cultura del luogo ed il patrimonio.

Benché risultino buone le possibilità di attrarre i visitatori, il forum ha ritenuto prioritario l'interesse per i residenti affinché, per dirla col De Varine, «l'Ecomuseo diventi catalizzatore della cultura vivente della comunità... il punto di collegamento tra le generazioni al di là dei legami famigliari e tra gruppi umani, malgrado le differenze di status sociale».

Infatti, l'identità culturale locale può nascere dalla condivisione infragenerazionale interna ad ogni comunità degli elementi sociali e ambientali che la caratterizzano e dal rispetto di tali valori da parte di tutti.

3.4.1 Progetti individuati

Il gruppo di lavoro ha programmato alcuni progetti per valorizzare e comunicare il patrimonio materiale e immateriale:

1. realizzare itinerari, con relative visite guidate;
2. educazione nelle scuole;
3. mostra dei risultati ottenuti con il processo partecipato dell'Ecomuseo;
4. sito internet/DVD dell'Ecomuseo.

3.4.2 Progetti realizzati

Il progetto "L'Uomo e l'Albero" – itinerari letterari alla scoperta del paesaggio

Indagare il rapporto uomo-natura e il suo mutamento nel corso della storia, rileggere le tracce del passato ancora oggi presenti nel paesaggio, avvicinare la popolazione alla natura attraverso la letteratura e la poesia sono questi gli obiettivi del progetto dell'Amministrazione Comunale di Parabiago che trae la sua origine dalla mostra "L'uomo e l'albero" realizzata per il Natale 2005.

Con i contributi della Provincia di Milano nell'ambito del progetto "Il Metrobosco" è stato realizzato l'"Itinerario Virgiliano" che attraverso le opere di Virgilio guida il visitatore alla scoperta di Parabiago ai tempi della Roma antica. L'itinerario si svolge nelle aree verdi nei pressi della chiesetta della Madonna di Dio 'l Sa, monumento nazionale, all'interno del Parco dei Mulini al confine tra i Comuni di Parabiago e Nerviano.

Altri progetti:

1. mostra dei risultati ottenuti (sono stati programmati alcuni eventi inclusi nel progetto di valorizzazione dell'Ecomuseo cofinanziato dalla Regione Lombardia: presentazione Mappa interattiva della Comunità, realizzazione di una mostra sull'Ecomuseo);
2. sito internet/DVD dell'Ecomuseo (è stato ultimato nel 2010 un DVD sul processo partecipato di costituzione dell'Ecomuseo e sui risultati ottenuti, vedasi paragrafo 4);
3. educazione al paesaggio: numerose scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private vengono coinvolte ogni anno con lezioni frontali, con visite guidate sul territorio comunale e attività di progettazione partecipata (vedasi paragrafo 5).
4. itinerari: nel 2009 è stato realizzato un itinerario audioguidato denominato "Itinerario del Riale" che interessa il centro urbano di Parabiago.
5. le carte dell'ecomuseo: nel 2012 è stato realizzato, insieme ad alcune classi delle scuole primarie, un gioco di carte che illustra il patrimonio culturale e naturale di Parabiago.
6. Parabiago 3.0: progetto realizzato con la comunità che consente ai residenti e ai visitatori di visitare la città e conoscerne il patrimonio culturale e naturale attraverso internet e i moderni telefonini, percorrendo itinerari tematici e partecipando al miglioramento del sistema stesso.
7. Cibo del corpo, degli occhi e dell'anima. Percorsi culturali 3.0: progetto che ha consentito, la creazione e il miglioramento di percorsi culturali-ambientali e itinerari tematici in modo partecipato con gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, le scuole paritarie, i musei, gli archivi, alcune associazioni la Comunità Pastorale e il Distretto Urbano del commercio della città (sono stati realizzati altri cinque itinerari: "itinerario città dei bambini", "itinerario tracce d'infanzia (e non solo)", "itinerario della battaglia di Parabiago e dei mulini", "itinerario del Villorosi", "itinerario coltiva Parabiago mangiando");

Progetti in corso di realizzazione/programmati

1. Mantenimento degli itinerari già operativi, implementazione dell'infrastruttura virtuale;
2. educazione nelle scuole (attivare anche per i prossimi anni scolastici i progetti di educazione al paesaggio);
3. attivare nuovi patti e accordi di collaborazione con cittadini e associazioni nell'ambito del progetto "Condivivo Parabiago" che promuove la partecipazione attiva della comunità per la promozione di processi di resilienza per la cura, la rigenerazione degli spazi urbani, di coesione sociale e di sicurezza;
4. progetto "Orto cistercense" (progettazione partecipata e confronto tra attori locali, realizzazione delle azioni del progetto concordate, valorizzando le potenzialità inespresse individuate e disseminando i risultati del progetto).

4. L'attività del centro di documentazione

L'ufficio Agenda 21, che coordina i processi di Agenda 21 ed Ecomuseo, ha organizzato un centro di documentazione sito presso la sede dell'Ufficio Tecnico Comunale e aperto al pubblico tutto l'anno, su appuntamento, contenente:

- il materiale raccolto (interviste, fotografie, filmati ecc.);
- pubblicazioni sul paesaggio e sugli ecomusei;
- pubblicazioni, tesi e materiale informativo sulla storia e sul paesaggio locale;
- il materiale informatico sull'Ecomuseo.

Sono disponibili circa 560 pubblicazioni e 218 CD-ROM/DVD.

Il materiale viene catalogato e (quando possibile) reso disponibile tramite il sito internet.

I partecipanti alle attività vengono costantemente tenuti aggiornati sugli sviluppi del progetto tramite una newsletter a cadenza mensile inviata tramite posta elettronica. La newsletter informa sulle novità e sui documenti che vengono periodicamente riportati sul sito internet dedicato all'Ecomuseo (<http://www.comune.parabiago.mi.it/> link "Ecomuseo"), dando la possibilità di seguirne passo per passo gli sviluppi.

L'ufficio Agenda 21 cura inoltre direttamente la stesura e l'ideazione grafica delle pubblicazioni relative all'Ecomuseo.

5. le attività di ricerca, educative e culturali coerenti con le finalità e gli aspetti dell'ecomuseo stesso nonché i progetti educativi e didattici

5.1 Ricerca

Il processo di costituzione dell'“Ecomuseo del paesaggio” poggia sulle solide basi di anni di ricerca storica, compiuta dagli storici locali – in particolare dal prof. Egidio Gianazza autore di numerose pubblicazioni di storia locale – e dalle ricerche compiute dagli studenti dalle scuole parabiaghesi sulle radici della nostra cultura, natura e storia. In particolare con il progetto “Alla scoperta di quello che siamo”, le scuole primarie e secondarie di primo grado nel corso degli anni scolastici 2002/2003 e 2003/2004 hanno svolto – tramite genitori, nonni e bisnonni e con l'aiuto di insegnanti e storici locali – ricerche su eventi storici, giochi, filastrocche, ricette, modi di dire, lavori di un tempo... Particolarmente interessante è stato inoltre il lavoro riguardante la storia della frazione di San Lorenzo, edito nel 2002 in un volume dal titolo *Noi: testimonianze e documenti in un libro per San Lorenzo di Parabiago*, che raccoglie testimonianze e ricordi nelle varie tematiche della vita nel secolo scorso, con uno sguardo al presente e al futuro. Non ultimo, l'Ecomuseo del Paesaggio si inquadra nel processo di Agenda 21 locale di Parabiago, avviato nel 2003 grazie ai contributi della Unione Europea, il processo di Agenda 21 locale ha sviluppato nella sua prima fase un rapporto sulla situazione ambientale, sociale ed economica della città.

5.1.1 Tesi di laurea e report di stage

Tra le tesi di laurea realizzate nell'ambito di Agenda 21 locale, otto hanno riguardato il paesaggio e l'Ecomuseo (una di Scienze Naturali, quattro di Architettura, due di Lettere e una di Scienze Umane, dell'Ambiente, del Territorio e del Paesaggio). Fondamentale è stato il contributo di numerosi stagisti provenienti dalle Università milanesi e delle scuole secondarie di secondo grado della zona e dall'aiuto mostrato da esperti del mondo accademico ed istituzionale. Nel corso degli anni sono stati, attivati 67 tirocini, 10 tesi di laurea (14 tesisti coinvolti) e 1 studio tematico (4 studenti coinvolti).

A.A.V.V.: *I giochi di ieri per i bimbi di oggi*. Pubblicazione di fine Stage – Istituto Tecnico Maggiolini di Parabiago, 2011.

A.A.V.V.: *Progetto di valorizzazione culturale dei comuni dell'asse del Sempione: analisi del Comune di Parabiago*. Tesi di Stage del corso di Geografia Umana della Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, 2007.

BONALUMI S., BRUSATI V.: *Un modello di attuazione di agenda 21 locale. Sperimentazione nel comune di Parabiago*. Tesi di laurea - Politecnico di Milano, Prima facoltà di architettura. 2004.

COLOMBO I.: *Elaborazione di un set di indicatori di sostenibilità per l'Agenda 21 Locale del comune di Parabiago*. Master in Management Pubblico IV – SDA Bocconi. 2004.

CRESPI F.: *Dalla macina al micro hydro: riqualificazione tecnologica e funzionale del Mulino Galletto*. Tesi di laurea - Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società - Corso di laurea in Architettura 2011-12.

CROCE E. *La valorizzazione del territorio della Provincia di Milano. Il caso del Parco del Roccolo*. Tesi di laurea - Università degli Studi di Milano, facoltà di Scienze Umane, dell'Ambiente, del Territorio e del Paesaggio, 2006-7.

D'ANGELO N.: *Progetto di valorizzazione del territorio: PACA proposta di aggregazione per i calzaturieri di Parabiago*. – Tesi di laurea - Politecnico di Milano, Facoltà del Design servizi per il disegno industriale. 2009-2010.

DEODATO G.: *L'ecomuseo come strumento di sviluppo del territorio. Il caso della Lombardia*. - Corso di Perfezionamento in Economia e Management dei Musei e dei Servizi Culturali - Università degli studi di Ferrara. 2010/2011.

GALBIATI M., MALETTI F. *Ecomuseo del Paesaggio. Caso studio Comuni di Lainate-Nerviano-Parabiago*. Tesi di laurea - Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società - Corso di laurea in Architettura 2003-4.

MACCHI F.: *Analisi delle potenzialità di sviluppo turistico dell'area naturale costituita dall'unione dei 5 Parchi Locali di Interesse Sovracomunale della zona Nord-Ovest di Milano*. Tesi di laurea - Università degli Studi di Milano Bicocca, facoltà di Sociologia – Corso di laurea in Scienze del Turismo e Comunità Locale, 2012-13

MASERATI F.: *Le commode di Giuseppe Maggiolini (1738 - 1814) esposte al Castello Sforzesco: colore, perizia e grazia*. Tesi di laurea - Università degli Studi di Milano, facoltà di Lettere e Filosofia, 2006-7

MINNELLA A.: *L'infrastruttura verde nella prospettiva di riqualificazione del territorio del nord Milano. Il nodo ed il contributo del comune di Parabiago*. Tesi di laurea - Politecnico di Milano, 2009.

MONTEMURRO G.: *Giuseppe Maggiolini, la regina Elisabetta Cristina di Brunswick e le alterne vicende del Riale*. Tesi di laurea - Università degli Studi di Milano, facoltà di Lettere e Filosofia 2009-2010.

PEZZAIOLI F., POLI S.: *Ecomuseo del Paesaggio. Caso studio Comuni del Parco Roccolo*. Tesi di laurea - Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società - Corso di laurea in Architettura 2004-5.

ROSSI C.: *Ricostruzione del territorio di Parabiago nella storia con strumenti informativi geografici*. Corso di gestione e tutela delle risorse ambientali e dello sviluppo sostenibile" Formaper Azienda speciale CCIAA Milano 2004.

ROSSONI S.: *Verifica della efficacia ecologica degli interventi di sviluppo del "P.I.s. del Roccolo" nei confronti della relativa unità di paesaggio*. Tesi di laurea - Università degli Studi di Milano, facoltà di Scienze Naturali, 2004.

5.1.2 Pubblicazioni prodotte

Dal Santo R., Vignati L., *Ispirare il futuro del paesaggio culturale: il caso Parabiago*, in "Territorio" 82/2017, pp. 114-119, Franco Angeli Edizioni, DOI: 10.3280/TR2017-082021

Dal Santo R., Vignati L., *Inspiring the future of cultural landscape*, in Riva R., *Ecomuseums and cultural landscapes. State of the art and future prospects*, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna, Italy, ISBN 9788891624956 (in print), 9788891624963 (ebook)

Dal Santo R., Baldi N., Del Duca A., Rossi A., *The Strategic Manifesto of Italian Ecomuseums*, Museum International vol. 69, Issue 1-2 2017 "Museums and cultural landscape" pag 86-95

Ing. Luigi Mazzocchi, trascritto da Luigi Carnelli, *Dizionario del fiume Olona*, 2017

Dal Santo R. (a cura di), *Tracce. Guida di benvenuto all'Ecomuseo del paesaggio di Parabiago*, 2016

Dal Santo R., Vignati L., Donnalioia A., Dellavedova S. (a cura di), *Officina Maggiolini*, 2014

Mantegazza F., *Sant'Ambrogio e la vittoria a Parabiago*, 1494

Parini S., Dal Santo R. (a cura di), *Giuseppe Maggiolini. Teatro 1923*, 2013

Dal Santo R., Vignati L., Pirrò G., Oldani E. (a cura di), *Il Parco Crivelli*, 2013

Roberto Morgese, *La scuola fantastica. Dalle origini al primo giorno di scuola*, 2013

Dal Santo R., Rimoldi P., Fenino A., *La scuola fantastica*, 2011

Augusto Boldorini, *Piccola Venezia: appunti di storia di Villastanza. 2^a adizione*, 2011

Eliso Virano, *I calzular de parabiagh*, 2010

Raul dal Santo (a cura di), *Parabiago allo specchio*, 2010

Montemurro G., Dal Santo R., Rossoni S. (a cura di) *Il Riale ritrovato*, 2009

Augusto Boldorini, *Piccola Venezia: appunti di storia di Villastanza*, 2008

Colonna A., Dal Santo R., Rossoni S. (a cura di) *Una regina a Parabiago*, 2008

Sergio Parini, *Ona brancada da Farina: Ricette tradizionali dell'Alto Milanese*, 2008

Raul dal Santo (a cura di), *Verso l'Ecomuseo del Paesaggio, Parabiago*, 2008

Colombo Angelo, *Appunti di apicoltura. Dalle esperienze con le api e apicoltori*, 2008

Dal Santo R., Belloni C., Pastori M., *Itinerario Virgiliano. Alla scoperta di Parabiago romana*. Parabiago, 2008.

A.A.V.V. *Mappa della Comunità della città di Parabiago*. Parabiago, 2007.

PARCO DEL ROCCOLO, *Atlante della biodiversità. Ambrosia e paesaggio agrario*. A cura di Dal Santo R., Casorezzo (MI) 2007.

Dal Santo R., Colombo I., *Relazione sullo Stato dell'Ambiente, approfondimenti*. Parabiago 2006.

PARCO DEL ROCCOLO, *Atlante della biodiversità. Invertebrati*. A cura di Dal Santo R., Casorezzo (MI) 2006.

Augusto Boldorini, *50 giochi... che non si giocano più*, 2005

Dal Santo R., Colombo I., *Relazione sullo Stato dell'Ambiente*. Parabiago 2005.

PARCO DEL ROCCOLO, *Atlante della biodiversità. Flora*. A cura di Dal Santo R., Casorezzo (MI) 2004.

Sc. Medie Rapizzi *filastrocche e proverbi*, a.s. 2003/2004

A.A.V.V. *Noi. Testimonianze e documenti in un libro per S.Lorenzo di Parabiago*. 2002.

PARCO DEL ROCCOLO, *Atlante della biodiversità. Vertebrati terrestri*. A cura di Dal Santo R., Parabiago (MI) 2002.

Don Carlo Cozzi, *La Fauna e la Flora nel Vernacolo Abbiatense*. ristampe anastatiche delle edizioni 1905 e 1907

Mons. Marco Ceriani, *La mia bella chiesa dei SS. Gervaso e Protaso*. 1985.

Mons. Marco Ceriani, *il dottor Giuseppe Giannini da Parabiago*. 1974.

Mons. Marco Ceriani, *Pagine sparse di storia parabiaghese*. 1970.

Mons. Marco Ceriani, *Storia di Parabiago*. 1948

5.2 Educazione al paesaggio

Come di consuetudine nel corso dei prossimi anni scolastici verranno svolte attività di educazione al paesaggio nelle scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private con lezioni frontali, visite guidate sul territorio comunale e attività di progettazione partecipata.

Le finalità di queste attività educative gratuite per le scuole di Parabiago possono essere riassunte in quattro punti principali:

1. **Conoscere** il nostro paesaggio. Individuare gli elementi che lo compongono, capire le differenze tra paesaggi e osservarne le trasformazioni. Capire il paesaggio in cui si vive significa capire meglio se stessi.
"Sarebbe utile introdurre ed importante che lo studio del paesaggio entrasse nelle scuole, divenendo, oltre che l'oggetto di una vera e propria disciplina, la base di una *educazione a vedere*, che aiuti a capire il significato degli esseri umani sulla Terra" [Turri, 1974]
2. Imparare a vedere come presupposto per imparare ad **agire** in modo corretto. "L'*educazione a vedere* contribuisce al riconoscimento degli effetti delle azioni dell'uomo sull'ambiente e la relativa assunzione di responsabilità. Si può spostare l'attenzione quindi dalla prospettiva prevalente della conoscenza a quella dell'azione" [Benedetta Castiglioni, 2006].
3. **Rispettare** cioè conservare il paesaggio. Così come vengono conservate e protette le specie animali e vegetali in pericolo di estinzione, allo stesso modo anche il paesaggio deve essere rispettato e protetto perché rischia l'"estinzione".
4. **Trasmettere** il paesaggio alle generazioni future. Secondo la logica dello sviluppo sostenibile, che sta alla base del processo di Agenda 21, anche il paesaggio deve essere preservato senza comprometterne la qualità e trasmesso alle future generazioni.

Le classi coinvolte nell'itinerario educativo dell'Ecomuseo compiono alcune visite sul territorio per effettuare una lettura partecipata dei luoghi.

L'educazione al paesaggio non è rivolta solo ai ragazzi delle scuole, che rimangono comunque i soggetti principali di questa azione, ma, data l'importanza dei valori in gioco, deve raggiungere anche gli adulti in ambiti extrascolastici dove poter acquisire, riflettere e approfondire le tematiche sul paesaggio. E' per questo che i progetti educativi realizzati con i ragazzi hanno coinvolto anche i loro genitori e nonni e, in qualche caso, conoscenti e anziani della casa di riposo.

6. Il partenariato con istituzioni scientifiche, università, scuole, musei, parchi, istituti di ricerca e/o conservazione e con associazioni culturali in genere

Diversi Partners hanno aderito al progetto nel corso degli anni contribuendo già in fase preliminare alla realizzazione dello stesso:

- **Centro Servizi Villa Corvini**
- **Scuole dell'Infanzia di Parabiago Paritarie**
- **Scuole Primarie di Parabiago, Scuola Primaria Paritaria Gajo**
- **Scuole Secondarie di Primo Grado Statali, Scuola Secondaria di Primo Grado Paritaria S. Ambrogio**
- **Istituto Tecnico Commerciale Maggiolini**
- **Liceo Scientifico Cavalleri**
- **Museo Crespi Bonsai**
- **Museo Officina Rancilio 1926**
- **Museo Storico Culturale Carla Musazzi**
- **Parrocchia dei SS. Gervaso e Protaso di Parabiago**
- **Comunità pastorale Sant'Ambrogio**
- **Associazione la Fabbrica di Sant'Ambrogio**

- **Legambiente (circoli di Parabiago, Canegrate, Nerviano)**
- **Lipu (sezione di Parabiago)**
- **Distretto Urbano del Commercio di Parabiago**
- **Amministrazione Provinciale di Milano - Assessorato alla politica del territorio**
- **ARPA - U.O. Compatibilità dello sviluppo**
- **Politecnico di Milano, Università degli Studi di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano**
- **Servizio Emergenza Lombardia – Gruppo di Protezione Civile**
- **Proloco Parabiago**
- **Associazione Olona Viva**
- **Confartigianato**
- **Assesempione.com**

L'elenco delle tesi di laurea con le università e le istituzioni sopra riportate sono già stati indicati al paragrafo 5.1.1.

Per quanto riguarda il partenariato con gli "Enti Superiori" si evidenzia quanto segue:

La Regione Lombardia e l'Unione Europea hanno finanziato, nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale DocUp Ob. 2, i seguenti progetti:

1. Agenda 21 a Parabiago
2. Ecomuseo del Paesaggio

La Provincia di Milano ha finanziato nell'ambito di un progetto "Il Metrobosco" l'itinerario Virgiliano, un itinerario di visita alla scoperta del paesaggio in epoca romana.

Non ultimo di importanza, la Regione Lombardia ha finanziato nel 2008, 2009, 2010, 2011 e 2015 cinque progetti dell'Ecomuseo due relativi alla valorizzazione dello stesso, e uno riguardante la realizzazione di attività educative per le scuole e due inerenti la creazione/implementazione di itinerari.

L'Ecomuseo è partners del progetto Olona Green Way finanziato da Regione Lombardia con i fondi del Piano di Sviluppo Rurale.

7. Il piano finanziario di gestione che garantisce l'autosostenibilità

Uscite	2018	2019	2020
Personale dipendente (capitoli vari)	7.000	7.000	7.000
Personale per Centro documentazione (cap. 9631/128)	21.600	21.800	21.800
Stampati/pubblicazioni/sito web (9620/1)	2.000	2.000	2.000
Valorizzazione ecomuseo ed itinerari di visita (9637/246; 29657/0)	2.000	2.000	2.000
Manutenzione itinerari di visita (9637/246; 29657/0)	10.000	10.000	10000
Totale	42.600	42.800	42.800

Entrate	2018	2019	2020
Coфинanziamento Comunale – per attività Ecomuseo compresa manutenzione itinerari	42.600	42.800	42.800
Totale	42.600	42.800	42.800

8. L'individuazione dei partner nella realizzazione dell'ecomuseo e la loro adesione

I partner di cui al punto 6 hanno aderito formalmente e stanno collaborando con diverse modalità con l'Ecomuseo.

9. Le aziende che collaborano economicamente con l'ecomuseo

È stato ottenuto un contributo da un'azienda locale per la collaborazione con l'Ecomuseo in particolare per una pubblicazione, realizzata nel 2010. Successivamente hanno collaborato aziende quali Museo Crespi Bonsai, Museo Officina Rancilio 1926, Distretto Urbano del Commercio e Distretto Agricolo Valle Olona. Nell'ambito del progetto "Coltiva Parabiago, mangiando!" collaborano con l'Ecomuseo le seguenti aziende: La panetteria di Cunsolo Matteo, Panificio Mereghetti, Panificio Mocchetti, F.lli Comerio, Azienda Agricola Giovesi Giulio, Azienda Agricola Bongini, Impresa agricola Colori d'autunno di Lavazza Marco, Società agricola Banfi, Apicoltura Andrezza, Società Pellegrini Spa.

10. Le attività economiche sostenibili che si intende sviluppare

Per sviluppare attività economiche anche in funzione della vicinanza della fiera di Milano (e quindi dell'Expo 2015), di Malpensa e dell'ottima infrastrutturazione della zona (piste ciclabili di lunga percorrenza, ferrovia, autostrade, collegamenti pubblici da e per Milano, alberghi), sono stati attivati e/o coordinati progetti utili al turismo culturale, percorsi di visita e commercio di prodotti alimentari (es. pane, crostate di Parabiago) e delle calzature di qualità che caratterizzano la città di Parabiago.

I prodotti dell'Ecomuseo con marchio De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) sono: Acqua e farina, pane biscotti, crostate e ravioli, riso, patate e verze, latte, calzature da uomo e da donna. Al momento sono coinvolti: 4 agricoltori, 3 panettieri, 1 negozio di alimentari, 7 calzaturifici. La società che si occupa della somministrazione dei cibi nelle mense delle scuole della città fornisce ai ragazzi, ogni settimana, il pane a marchio De.C.O. Anche per il triennio verrà mantenuto questo progetto.

Verrà comunicata al rappresentante di zona degli albergatori l'offerta turistica dell'Ecomuseo.

L'Ecomuseo ha contribuito ad individuare il patrimonio culturale che è stato utilizzato nell'ambito del Distretto Urbano del Commercio costituendone il valore aggiunto.

11. L'offerta turistica

L'offerta turistica consisterà a regime come di seguito indicato:

- undici itinerari di visita (di cui attualmente nove operativi)
- un museo storico culturale (già attivo)
- un museo del Bonsai (già attivo)
- un museo d'impresa (già attivo)
- un museo della scuola (già attivo)
- la pista ciclopedonale di interesse regionale (già realizzata lungo il canale Villoresi con aree di sosta per pic nic)
- le piste ciclopedonali di interesse regionale lungo il fiume Olona nel Parco dei Mulini "PedaOlona" e "Olona Green Way"
- la rete dei sentieri campestri (50 Km) interni al Parco del Roccolo (già esistente e pubblicizzata tramite mappe geografiche, ma solo parzialmente segnalata da cartelli)
- l'area didattico-naturalistica dei Boschi del Roccolo (è già stato realizzato un percorso didattico in area già di proprietà pubblica ed acquistato il bosco del Roccolo di cui si prevede la riqualificazione)
- l'Oasi di pace e di bellezza, area riqualificata grazie al Liceo Scientifico Cavalieri di Parabiago
- l'isolino, la zona umida Oasi Paradés il Riale di Parabiago, la palude 007 lungo il fiume Olona.

Nel 2018 verrà stata stampata la mappa-guida degli itinerari della Valle Olona Milanese (col Parco dei Mulini).

L'area è dotata di numerosi alberghi e di un'ottima infrastrutturazione.

12. Gli edifici, le strutture e siti da valorizzare, i percorsi e gli itinerari di visita, preferibilmente ciclabili e pedonali

12.1 Gli edifici, le strutture e i siti da valorizzare

Ai partecipanti del Forum dell'Ecomuseo e agli studenti delle scuole di Parabiago e delle sue frazioni, che hanno partecipato agli itinerari educativi proposti nell'ambito del progetto Ecomuseo del paesaggio, ai loro genitori e ai loro nonni è stato sottoposto un questionario sul paesaggio grazie al quale è stato individuato il patrimonio materiale e immateriale della città di Parabiago.

Di seguito vengono elencati i beni patrimoniali indicati o riportati sulla Mappa della Comunità così come

individuati dal forum per l'Ecomuseo che si intendono salvaguardare e valorizzare. Il patrimonio è classificato secondo le categorie di cui al requisito minimo n. 6 all. A DGR n. VIII/6643 del 20/2/08.

BENI CULTURALI
Piazza Maggiolini
Villa e Parco Corvini
Chiesa SS. Gervaso e Protaso
Cascine
Chiesa/piazza di Villastanza
Torre di via Torre
Torre Cavalleri
Museo storico-archeologico "Carla Musazzi"
Mulini
Oratori
Chiesa S. Ambrogio
Chiesa/piazza S. Michele
Chiesa Madonna di Dio il sa
Scuole
Piazza/chiesa S. Lorenzo
Ferrovia/stazione
Casa di Maggiolini e Giannini
Chiesa/piazza Gesù Crocifisso
Villa Gajo
Municipio con altorilievo della battaglia
Museo dei Bonsai "Crespi"
Chiesa Madonna delle Neve (Ravello)
Reperti Archeologici di età celtica e romana
L'archivio parrocchiale della Pieve di Parabiago
L'archivio storico comunale
PATRIMONIO PAESAGGISTICO
Parco del Roccolo (il Roccolo, boschi della Brughierazza, boschi di Arluno, fauna e flora)
Canale Villoresi con pista ciclabile
Fiume Olona
Boschi
Corsi d'acqua/reti irrigue/il Riale
Campi coltivati/prati
Chiesa Madonna di Dio 'l sà e aree limitrofe
Vigneto presso la cascina Ravellino
Cava S. Lorenzo e tracce Cava Diotti
PATRIMONIO IMMATERIALE
Associazioni di volontariato
Produzione/spacci/fabbriche di calzature, il mestiere di calzolaio
Lingua locale (con le due varianti di Parabiago e Villastanza)
Poesia dialettale
Il mestiere del Firunatt
Piatti tipici e prodotti locali a Denominazione Comunale di Origine
Toponimi tradizionali
Personalità legate a Parabiago
I gelsi e la bachicoltura

12.2 I percorsi e gli itinerari di visita

Gli undici percorsi ciclopedonali di visita previsti, di cui nove già operativi, rientrano nell'iniziativa "L'uomo e l'albero" citato nel paragrafo 3.4.2:

1. Itinerario Virgiliano
2. Itinerario del '700
3. Itinerario del Riale
4. Itinerario città dei bambini
5. itinerario tracce d'infanzia (e non solo)
6. itinerario della battaglia di Parabiago e dei mulini
7. itinerario del Villorresi
8. itinerario coltiva Parabiago mangiando
9. itinerario Olona Green Way
10. Itinerario del gelso e del baco da seta
11. Itinerario della vite e di Carlo Porta

Gli itinerari Virgiliano, del Riale e del '700 sono dotati di pubblicazione esplicativa e di audio-guida.

Nel 2018 verrà stata stampata la mappa-guida di benvenuto all'Ecomuseo in cui sono illustrati gli itinerari realizzati. Tali itinerari sono collegati dalla pista ciclabile di importanza regionale del Canale Villorresi che collega il Parco delle Groane al Parco del Ticino e dalla pista ciclabile di importanza regionale lungo il fiume Olona.

13. La formazione degli operatori, anche volontari

Si prevede la prosecuzione degli incontri formativi/informativi per il Comitato tecnico politico e degli insegnanti delle classi che aderiscono ai progetti educativi. Il Coordinatore e il Presidente dell'Ecomuseo stanno partecipando alle riunioni dalla Rete degli ecomusei lombardi; il Presidente dell'Ecomuseo dal luglio 2015 è stato eletto presidente della Consulta Regionale degli ecomusei che si è conclusa con il mese di febbraio 2018; il Coordinatore è stato individuato come referente della Rete degli ecomusei lombardi.

L'ecomuseo ha partecipato ai seguenti convegni e/o corsi come relatore:

- Incontro internazionale degli ecomusei e dei musei della comunità, Belgrado, Serbia, 25-27 ottobre 2017;
- Incontro internazionale sul paesaggio, Ginevra, Svizzera, 25-27 ottobre 2017;
- Incontro internazionale degli ecomusei e dei musei della comunità, Milano, 3-9 luglio 2016;
- Paesaggi culturali: musei e turismo nella metropoli, Università Bicocca di Milano, 10 marzo 2016;
- Incontro internazionale degli ecomusei e dei musei della comunità, Brescia, 28 novembre 2015;
- Ecomuseo è ..., Workshop nazionale degli ecomusei, Argenta (FE) e Villanova di Bagnacavallo (RA), 14-15 novembre 2015;
- Ecomusei e paesaggi culturali, Cervia (RA), 30 maggio 2015;
- Corso di formazione per facilitatori ecomuseali e di eventi pubblici, Cervia (RA), 7-8 maggio 2015;
- Tutela e gestione dei beni naturalistici e storico scientifici, Siena (SI), 30-31 maggio 2014;
- Progetto ecomuseo: confronto per un rilancio economico della Valle Olona, Castellanza (VA), 23 novembre 2013;
- Ecomusei, soggetti e protagonisti locali, Argenta (FE) - Villanova di Bagnacavallo (RA), 7-8 settembre 2013;
- L'inventario partecipativo, Gemona del Friuli (UD), 10-11 giugno 2013;
- Ecomusei e società contemporanea, Bari, 29 aprile 2013;
- Territorio, agricoltura, cibo e paesaggio. Il valore della terra, Nova Milanese (MI), 20 febbraio 2013;
- Incontro internazionale degli ecomusei e dei musei della comunità, Belém, Brasile, 12-16 giugno 2012.

L'ecomuseo proseguirà col portare il proprio contributo ai convegni nazionali ed internazionali sugli ecomusei.

14. La pianificazione temporale per la realizzazione del programma

Descrizione dell'attività	Tempificazione delle attività (trimestri dalla data di approvazione)												
	2018				2019				2020				2021
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Azione 1 – Mappa della comunità - Realizzazione, mantenimento e implementazione Mappa multimediale della comunità - Implementazione progetti "Parabiago 3.0" e "Cibo del corpo, degli occhi e dell'anima" - Realizzazione, mantenimento mappa dei luoghi del cuore	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 2 – Dai vita ai parchi - Lettura partecipata dei luoghi - Progettazione partecipata del Piano Pluriennale del PLIS dei Mulini - Educazione alla natura e biodiversità - Mantenimento percorso ciclopedonale del Fiume Olona - valorizzazione prodotti a marchio D.e.C.O. e agroecosistemi	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 3 – Riabita il passato - Mantenimento e implementazione dei progetti Banca della Memoria, e-book e Centro di documentazione - Recupero e valorizzazione lingua locale	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 4 – Paesaggio d'incontri - Progettazione e realizzazione "Itinerario del gelso" - Progettazione e realizzazione "Itinerario della vite" - Realizzazione progetto di educazione nelle scuole - Mantenimento sito internet	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

- Manutenzione itinerari	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
- Mantenimento del progetto "Condivivo Parabiago"	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
- Realizzazione, mantenimento e implementazione progetto "Orto cistercense"	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Monitoraggio processo	■				■				■				■
Mantenimento centro di documentazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Adesione e collaborazione con le Reti Regionale, Nazionale, Internazionale di Ecomusei	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Partecipazione a convegni	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

15. Il raccordo con gli strumenti di programmazione regionale e locale

L'Ecomuseo comprende parte di aree di riconosciuta importanza regionale individuate negli strumenti di Programmazione Regionale e Provinciale:

- il Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Roccolo, individuato dalla Regione Lombardia come area di importanza per la conservazione della biodiversità nella Pianura Lombarda e area di passaggio di un corridoio principale della rete ecologica regionale. La Provincia di Milano ha individuato il PLIS come elemento di primo livello della rete ecologica regionale. La dorsale Verde Nord della Provincia di Milano interessa il PLIS;
- il Parco Locale di Interesse Sovracomunale dei Mulini, elemento di secondo livello della rete ecologica regionale;
- il monumento nazionale Chiesa della Madonna di Dio'l Sà con annessa area di rispetto;
- il monumento nazionale Chiesa di S. Ambrogio della Vittoria con annesso ex convento cistercense.

16. Le risorse umane e finanziarie necessarie per la realizzazione del programma

Dotazione di personale con rapporto di lavoro

Costituiscono la dotazione organica dell'Ecomuseo il personale del Comitato Tecnico individuato con Delibera di Giunta Comunale n. 35 del 2.3.07 e successive modifiche e una persona part-time nell'ambito del servizio di mantenimento del Centro di documentazione dell'Ecomuseo affidato alla società partecipata Villa Corvini Scarl.

Figura professionale	Cognome nome	Titolo di studio	Rapporto di lavoro
Resp. Uff. Ecologia	Dal Santo Raul	Laurea Sc. Naturali	Dipendente – Coordinatore dell'Ecomuseo e referente attività
Resp. Uff. Agenda 21	Vignati Lucia	Laurea Sc. Naturali	Dipendente della Società Villa Corvini S.c.a.r.l. a cui il Comune ha affidato il servizio di gestione dell'ufficio Agenda 21/Ecomuseo.

Dotazione di personale volontario

RUOLO	NUMERO INCARICATI
Stagisti/Tesisti	2 (continuativamente durante l'anno)

Volontari delle associazioni coinvolte nelle varie attività svolte direttamente dell'ecomuseo o di cui l'ecomuseo favorisce la realizzazione ai sensi dell'art. 118 della Costituzione.

L'Ecomuseo, in relazione alle varie attività, è dotato di referenti scientifici e operativi; per le tematiche relative al paesaggio, diversità culturale e biologica, musei, parchi i riferimenti sono il Dott. Raul Dal Santo e la Dott.ssa Lucia Vignati.

Il Dott. Dal Santo è il coordinatore delle attività dell'Ecomuseo con le seguenti funzioni:

1. Referente diretto tra Ecomuseo e Istituzioni;
2. Coordinatore del centro di documentazione e delle attività di ricerca;
3. Responsabile delle attività formative e informative;
4. Coordinatore tecnico del Forum e del Comitato tecnico-politico.

L'Ecomuseo è dotato del Comitato scientifico così composto:

Associazione	Cognome nome	Tematica
Comune di Parabiago	Marrari Daniela	Progetti educativi
Comune di Parabiago	Granito Francesco	Poesia/letteratura
Anabasi	Rimoldi Piero	Architettura
Anabasi	Bertani Annalisa	Arte
Legambiente circolo Parabiago	De Agostini Claudio	Ambiente
CAI sezione Parabiago	Colombo Andrea	Itinerari
Museo Officina Rancilio	D'Angelo Francesca	Musei/raccolte
Hotel del Riale	Garavaglia Francesca	Accoglienza/ospitalità/turismo

17. Le modalità di verifica e monitoraggio dello stato di attuazione del programma

Verrà effettuata una verifica attraverso il coinvolgimento del comitato tecnico politico con le modalità già sperimentate del metodo Metaplan.

18. Marchio dell'Ecomuseo

Il marchio prescelto riporta l'antico stemma araldico da cui deriva quello della città e i colori giallo e blu della bandiera della città.